

# 2014 - CHE ADUNATA!

## *A Pordenone si rinnova la "magia alpina"*

Una delle più belle immagini dell'Adunata 2014, che porterò sempre con me, non è una foto, ma una frase. Una considerazione di uno dei miei vecchi amici che, con me, ha passato assieme questo splendido week-end.

Mi ha detto *"A San Daniele, mentre cantavamo in quella vecchia osteria, mi sono sentito come quando, da ragazzi, si andava in giro a far festa e a cantare!"*.

Grazie "Ciso"! Non avresti potuto farmi sentire più orgoglioso di far parte di questo Gruppo di Alpini (e di amici). Orgoglioso e stupito. Perché ogni anno la "magia" dell'Adunata mi fa rinnovare la voglia di non mancare a quella dell'anno seguente, qualsiasi cosa accada.

"Pordenone 2014" era iniziata già la domenica precedente, quando avevamo trasportato tende, brande e vetovaglie presso la casa di una coppia di amici di Rorai, Luigi e Liliana, che ci avrebbero poi ospitati per l'adunata. Il giovedì siamo così partiti alleggeri-

ti di quanto era già al campo, potendo scendere a valle con la tranquillità di chi si appresta a vivere un fine settimana in relax con gli amici.

Dopo una breve sosta sul Fadalto con un improvvisato spuntino del "Gruppo 33", siamo "planati" sulla pianura per un pomeriggio in centro città che non poteva finire se non con la visita (prevista da tempo) a padre Giorgio, che ci ha accolti a Portogruaro con il solito "rinfresco francescano" a base di ottimo vino e assaggi a chilometro zero. In serata, dopo aver cenato in centro, ci siamo ritirati all'accampamento, iniziando il riscaldamento delle ugole per le cantate delle giornate a venire.

Venerdì mattina la visita a San Daniele del Friuli è stata preceduta da un paio di tappe di avvicinamento. La prima alle risorgive del Gorgazzo, presso Polcenigo, la seconda per un "tajùt" a Spilimbergo dove, nel centro storico, già si aggiravano gruppetti di penne nere. Posso assicurarvi che a San Daniele abbiamo registrato una delle più bel-

le cantate del Gruppo, raggiunto per il pranzo da altri quattro soci, fra cui proprio Ciso Colbertaldo col fratello Decimo. In serata la tavola si è allungata per far posto ad alcuni amici venuti a trovarci e, dopo cena, ci siamo portati ancora in centro per godere della festa che iniziava a far brulicare le strade di gente, cappelli alpini e tricolori.

Sabato mattina abbiamo approfittato della giornata di sole per tornare in centro a Pordenone e immergerci nella folla, fra cori, fanfare e sfilate di Gruppi di tutta Italia. Nel pomeriggio non poteva mancare la visita agli amici del Gruppo Cinofilo che avevano "tenuto in fresca" un paio di bottiglie di prosciutto giusto per noi e in serata abbiamo avuto il clou gastronomico, con Ennio impegnato ai fornelli per far felice la quarantina di invitati. Grande chef!

Non sto a raccontarvi di tutta l'acqua che abbiamo ricevuto durante la sfilata, perché lascio spazio alle foto, con un invito agli amici: L'AQUILA 2015 ci aspetta!!! (M.S.)



Giovedì 8 maggio: pronti per la partenza al campo sportivo di Salce



Le Penne Nere non dimenticano, anche quando fanno festa



Con padre Giorgio De Luca e il primo "gagliardetto del 50°" donato



Venerdì 9 maggio: alle sorgenti del "Gorgazzo" di prima mattina



I fratelli De luca, uniti sotto il tricolore



Renato Bortot all'arrivo (in bicicletta) dalle Dolomiti



La "calièra sul fògo" è sempre lo spunto per una bella foto



La delegazione dei Vigili Urbani di Belluno in visita all'accampamento



**ARRIVEDERCI  
A  
L'AQUILA 2015!!!**



# IL 50° ANNIVERSARIO

## Cronaca fotografica della festa di tutto un paese: Salce

L'Adunata 2014 non poteva che far presagire a un'annata da incorniciare. Così, anche i festeggiamenti per il 50° Anniversario di fondazione del Gruppo Alpini hanno saputo mantenere le attese e, seppur nella semplicità preannunciata dal capogruppo, abbiamo potuto offrire (anche grazie al bel tempo) un week-end degno di quanto ci aspettavamo.

Non ci resta che dar spazio alle immagini, che ci ricordino la nostra festa del 50°.

Col Maòr



Don Bruno Fasani illustra il Convegno sotto lo sguardo attento del vicepresidente ANA (Foto Pavei)



Il relatore, Dino Bridda, con don Bruno e Geronazzo, mentre presentano il passato del Gruppo Alpini di Salce, nel ricordo di Cadore e Dell'Eva



Le copie del primo numero del Col Maòr distribuite ai partecipanti al convegno



Il vice presidente nazionale dona un ricordo del Consiglio Nazionale ANA



La splendida scultura di Beppino Lorenzet donata alla famiglia Dell'Eva



Impossibile resistere all'allegria dei "veci" Alpini! Laura stai all'occhio...



La targa ricordo per il Coro Minimo Bellunese, dopo l'emozionante serata



Gli amici del Gruppo Cinofilo aprono la sfilata della domenica



Renato Bogo con il vessillo della Sezione ANA di Belluno



Lo spirito alpino vince sulle avversità: sfilata anche il socio Renzo De Piccoli



La piccola Chiara Zaglio tiene orgogliosa a battesimo il nuovo gagliardetto



I soci fondatori in attesa di ricevere il loro meritato riconoscimento



Il capogruppo riceve un ricordo del 50°, da tutti i suoi amici

- Per le fotografie ringraziamo Riccardo Capraro, Antonio Sponga, Ivano Fant e Ennio Pavei -

